

LASTRA A SIGNA

Distribuzione regia di 3^a classe dal 1° luglio 1844, venne promossa di 2^a classe nel 1848, per poi essere riportata nuovamente alla 3^a nel 1856. Da ricordare che Signa era la stazione ferroviaria del paese sulla Leopolda, sin dal 1848.

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
1		1.7.1844 - 3.1851	P/A	Nero	C
2	P.B.	14.11.1847 - 3.1851	P	Nero	R2
3	PER CONSEGNA	---	-	-	-
4		26.10.1850 - 3.1851	T/A	Nero	R2

N° 1 Il paese fu uno dei primi in assoluto nel Granducato a ricevere il moderno bollo a doppio cerchio provvisto di datario interno, addirittura con un mese d'anticipo rispetto all'obbligo, previsto a partire dal 1° di agosto del 1844. Da segnalare anche che si conosce usato addirittura fino al 1864.

N° 2 (11) Il bollo, nonostante le sue dimensioni piuttosto ridotte, si dimostrò in grado di fornire impronte quasi sempre nitide e, forse anche per questa ragione, fu utilizzato durante tutto il restante periodo granducale.

N° 3 (-) L'impronta del Per Consegna non è nota nel periodo prefilatelico.

N° 4 (21) Il bollo ovale esprimente Sa.Fa., che serviva a distinguere la corrispondenza viaggiata con la Strada Ferrata, fu consegnato in un primo momento a otto distribuzioni postali di qualifica regia (Cascina, Empoli, Fucecchio, Lastra a Signa, Montelupo, Poggibonsi, Pontedera e San Miniato) situate lungo le tratte ferroviarie aperte nel dicembre 1849, con la chiara indicazione di "*servirsene col nuovo anno e [...] di applicarlo solo alle lettere in arrivo colla via ferrata*". Secondo le prime istruzioni ricevute, lo stesso bollo doveva essere utilizzato solo per distinguere le lettere in arrivo viaggiata con la ferrovia, anche se in un secondo momento tale uso fu esteso da alcuni uffici anche alle lettere in partenza. Nel caso di Lastra a Signa il suo utilizzo durante il periodo prefilatelico è decisamente raro e noto solo sulla corrispondenza in transito o in arrivo.



Lastra a Signa, 14.11.1847. Lettera in porto pagato diretta a Pisa (ripr. ridotta).



Siena, 24.10.1850. Lettera per Cucigliana inoltrata tramite la Str. Fer. Centrale Toscana e da questa passata alla Leopolda fino a Pontedera. Resisi conto che la località di destinazione non era in quel circondario postale, la lettera venne rispedita, ma in direzione opposta a quella corretta, fino a Lastra a Signa, dove si accorsero dell'errore e la inviarono definitivamente all'ufficio competente che era quello di Cascina.